

Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 7-23 agosto 2024

Ricognizione ricorso diretto ex art. 258 TFUE

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
C-394/24 Comm. UE contro Repubblica italiana	MERCATO INTERNO/GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI Ritardi nei pagamenti - Noleggio di attrezzature per radio intercettazioni e monitoraggio ambientale da parte delle Procure - Esclusione della nozione di transazione commerciale - Limitazione dei rimedi giurisdizionali Interpretazione art. 47 CDFUE e direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (dubbio sulla qualificazione come “spese di giustizia” ovvero come “transazioni commerciali” delle prestazioni di servizi di noleggio attrezzature per radio intercettazioni e monitoraggio ambientale	PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI MINISTERO GIUSTIZIA MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
<p>C-268/24</p> <p>ITALIA (Trib. Ord. di Lecce)</p>	<p>LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p> <p>Carta docente - Esclusione per i titolari di c.d. supplenze brevi e saltuarie - Profili discriminatori</p> <p>Interpretazione della clausola 4 dell'Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999 che figura nell'allegato della direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato.</p> <p><i>Dubbio se il diritto UE osti ad una limitazione nell'attribuzione della carta docente -un beneficio economico consistente in un vantaggio finanziario di 500 euro all'anno concesso al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzarne le competenze professionali- basata sul carattere breve e saltuario delle supplenze.</i></p>	<p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI (infrazioni)</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO</p> <p>MINISTERO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p>

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
<p>C-251/24</p> <p>ROMANIA</p>	<p align="center">MERCATO INTERNO/CONCORRENZA E AIUTI DI STATO/ FISCALITÀ</p> <p>Mercato energia elettrica - Aumenti dei prezzi dei prodotti energetici - Imposta sulle entrate supplementari conseguite da talune categorie di operatori del settore della produzione e della negoziazione di energia elettrica e di gas naturale - Profili discriminatori - Configurabilità aiuto di stato per categorie esenti - Compatibilità istituzione di un contributo sulle operazioni di esportazione</p> <p>Interpretazione degli articoli 28, 30, 35, 101 e 102, dell'articolo 107, paragrafo 1, e dell'articolo 108, paragrafo 3, TFUE, nonché di talune disposizioni della direttiva 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del regolamento 2019/943, sul mercato interno dell'energia elettrica del regolamento 2022/1854 relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia e della direttiva 2006/112 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.</p> <p><i>Dubbi sulla compatibilità con il diritto UE di una norma che istituisce un'imposta sulle entrate supplementari conseguite da talune categorie di operatori del settore della produzione e della negoziazione di energia elettrica e di gas naturale, in relazione ai principi in materia di concorrenza, di aiuti di Stato, di libera circolazione delle merci, di unione doganale, in rapporto al divieto delle restrizioni quantitative tra gli stati membri, al divieto di istituire imposte sul volume d'affari in aggiunta all'IVA e relativamente a specifiche disposizioni in materia energetica.</i></p>	<p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE/AGENZIA ENTRATE</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA</p> <p>AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)</p> <p>GESTORI SERVIZI ENERGETICI (GSE)</p> <p>AUTORITÀ GARANTE CONCORRENZA E MERCATO (AGCM)</p>
<p>C-260/24</p> <p>BULGARIA</p>	<p align="center">CONCORRENZA</p> <p>Abuso posizione dominante - Illecita compressione dei margini - Incidenza dell'infrazione - Mercato a monte e mercato a valle - Obblighi probatori gravanti sull'autorità di settore</p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO ECONOMIA</p>

	<p>Interpretazione articolo 102, paragrafo 2, lettera b) in relazione all'esercizio dei poteri dell'autorità garante per la concorrenza in sede di contestazione di un abuso di posizione dominante.</p> <p><i>Dubbi sulle modalità di individuazione dei mercati dei beni rilevanti ai fini della verifica della consistenza della quota di mercato ricoperta dal soggetto osservato,</i></p>	<p>E FINANZE/AGENZIA ENTRATE</p> <p>MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA</p> <p>AGCM</p>
<p>C-261/24</p> <p>ROMANIA</p>	<p>MERCATO INTERNO/AIUTI DI STATO/FISCALITÀ</p> <p>Tassazione vendita energia elettrica - Imposta sul reddito supplementare - Imponibilità limitata a determinate categorie di produttori compresi quelli da fonti rinnovabili - Configurabilità come aiuto di Stato nei confronti dei produttori esentati - Profili discriminatori - Profili ambientali</p> <p>Interpretazione degli artt. 49, 56, 63, 107 e 108 e dell'art. 191.2, TFUE, dell'art. 17 CDFUE, della direttiva 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del regolamento 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica, del regolamento 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica, della direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e della direttiva 2006/112 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa romena che ha istituito un'imposta dell'80% sugli "extraprofitti" realizzati dalle imprese produttrici di energia elettrica e di gas naturale nel periodo tra il 1° aprile 2022 e il 31 marzo 2023, escludendo dall'ambito soggettivo di applicazione i produttori che si trovano nel portafoglio dello Stato rumeno e sono titolari di accordi petroliferi, nonché le società che forniscono servizi pubblici di riscaldamento che producono energia elettrica da cogenerazione.</i></p>	<p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE/AGENZIA ENTRATE</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA</p> <p>ARERA</p>
<p>C-270/24</p> <p>UNGHERIA</p>	<p>FISCALITÀ/GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</p> <p>Direttiva IVA - Principi di neutralità fiscale di proporzionalità di effettività e di certezza del diritto - Diritto al rimborso - Diniego - Fatture non conformi ai requisiti - Onere probatorio ai fini dell'accertamento del carattere elusivo di un'operazione - Diritto ad un giudice imparziale</p> <p>Interpretazione degli artt. 167, 168, lettera a), 178, lettera a), e 226 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e dell'articolo 47 della CDFUE.</p> <p><i>Dubbi sui limiti entro i quali sia possibile per l'amministrazione finanziaria negare il diritto alla detrazione dell'IVA assolta a</i></p>	<p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE/AGENZIA ENTRATE</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA</p>

	<p><i>monte e dubbi sui vincoli istruttori incombenti sull'autorità per supportare decisioni idonee per natura ad imprimere eccezioni all'ordinario esplicitarsi del meccanismo impositivo dell'IVA (ed in particolare al principio di neutralità dell'imposta e al principio di proporzionalità); dubbi inoltre sulla portata delle valutazioni inerenti alle circostanze del caso concreto al fine dell'accertamento della elusività di un'operazione, e dubbi sulla rilevanza, per il diniego del credito IVA, delle irregolarità formali riscontrate, sulla possibilità di un soccorso istruttorio e sulla necessità della verifica circa la consapevolezza del soggetto passivo in ordine alla propria partecipazione ad un'operazione fraudolenta.</i></p>	
<p>C-279/24</p> <p>AUSTRIA</p>	<p>TUTELA DEI CONSUMATORI/GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</p> <p>Cooperazione giudiziaria in materia civile - Obbligazioni contrattuali - Ordini di acquisto di prodotti finanziari - Consumatore residente in uno Stato Membro (Italia) e banca stabilita in altro Stato Membro (Austria) - Legge applicabile</p> <p>Interpretazione dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.</p> <p><i>Dubbio se ad un contratto, concluso tra un professionista austriaco ed un consumatore italiano, avente ad oggetto l'acquisto di titoli di debito e quote di fondi, sia applicabile l'art. 6 del Regolamento CE n.593/2008 (Regolamento Roma I) , ed in caso di risposta affermativa, dubbio se lo stesso contratto debba essere disciplinato dalla legge italiana o da quella austriaca e se, poi, nell'ipotesi di applicazione della legge italiana, sia comunque da considerarsi abusiva la clausola di scelta della legge austriaca contenuta nella condizioni generali di contratto in quanto violativa dell' obbligo informativo a favore del consumatore, previsto dalla citata disposizione del Regolamento Roma I.</i></p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>BANCA D'ITALIA</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p>
<p>C-280/24</p> <p>SLOVACCHIA</p>	<p>TUTELA DEI CONSUMATORI</p> <p>Contratto di credito al consumo rateale nei confronti del consumatore – Carattere abusivo delle clausole contrattuali – Commissione di trattamento – Difetto di trasparenza – Informazioni mancanti circa le prestazioni fornite a fronte della spesa</p> <p>Interpretazione della direttiva 93/13/CEE, relativa alle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.</p> <p><i>Dubbio se il diritto UE osti ad una giurisprudenza nazionale secondo cui, pure in mancanza della puntuale indicazione dei</i></p>	<p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p> <p>BANCA D'ITALIA</p> <p>AGCM</p>

	<p><i>servizi coperti da una commissione per l'apertura del credito, il carattere abusivo delle relative clausole contrattuali è escluso, a condizione che le stesse siano formulate in modo chiaro e comprensibile.</i></p>	
<p>C-287/24</p> <p>BELGIO</p>	<p style="text-align: center;">AGRICOLTURA</p> <p>Regimi di sostegno agli agricoltori - Validità della decisione di esecuzione 2022/484 volta ad aumentare il potenziale produttivo agricolo dell'Unione a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia - Deroghe a talune condizioni relative all'attuazione delle messe a riposo</p> <p>Validità della decisione di esecuzione (UE) 2022/484 della Commissione, che prevede deroghe al regolamento (UE) n. 1307/2013 e al regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto concerne l'attuazione di talune condizioni relative al pagamento di inverdimento per l'anno di domanda 2022 con riferimento all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune in combinato disposto con l'articolo 45 del regolamento delegato (UE) n. 639/2014.</p>	<p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI</p> <p>MINISTERO AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA</p>